

I TRASPORTI

Sconti in taxi trattativa sui voucher in Comune

I conducenti: finanziamenti dal fondo pubblico per la conversione ecologica delle auto

di **Giulio Bonotti**

Si agli sconti ma in versione voucher, grazie al fondo comunale di 400 mila euro che istituì Letizia Moratti e destinato proprio ai tassisti. «Rinunciamo a questo fondo se l'Amministrazione sarà in grado di unirsi al nostro sforzo, supportandolo almeno a pari misura», recita la nota congiunta delle varie sigle. Ma se sarà effettivamente così se ne riparlerà in un nuovo tavolo riconvocato entro una decina di giorni. L'incontro in Comune tra l'assessore alla Mobilità **Marco Granelli** e i rappresentanti delle categorie dei tassisti, 4.850 lavoratori in città, si chiude quindi in maniera interlocutoria. Nei giorni scorsi *Repubblica* aveva lanciato l'idea di concordare uno sconto del 10 per cento sulle corse per alcune categorie – ad esempio chi lavora nella sanità, parenti di malati, immunodepressi, per le donne alla sera e così via – specialmente in questa Fase 2 e in quella a seguire, nelle quali l'utilizzo dei mezzi pubblici sarà per forza di cose limitato per motivi di sicurezza. Se perlomeno sulla carta l'accordo sembrava a portata di mano, al momento una decisione non è stata presa.

Per i tassisti il lockdown e la lenta ripresa partita il 5 maggio stan-

no rappresentando un bagno di sangue, economicamente parlando. I passeggeri sono spariti, le corse si sono ridotte dell'88 per cento e la parziale riapertura non è valsa una rimessa in moto del servizio. Alle principali fermate della città,

*La giunta spinge
la categoria
a coprire i costi
Il dialogo continuerà
in un altro incontro*

ai posteggi degli aeroporti e delle stazioni ferroviarie, da Centrale a Garibaldi, da Cadorna a Rogoredo, rimangono incolonnate decine di auto bianche, ferme ad attendere dei clienti che non arrivano. Se prima le attese massime duravano un quarto d'ora – venti minuti, ora si aspettano anche 4 o 5 ore. Con incassi giornalieri di 30-40 euro. Sul fronte della sicurezza i tassisti si sono organizzati: barriere in plexiglass a separare l'autista dai clienti, numero massimo di due passeggeri da trasportare sui sedili posteriori, sanificazione e poi pulizia del mezzo con disinfet-



▲ **Le corse bloccate**

Taxi in attesa in piazza Duomo: per i conducenti resta il crollo dei clienti anche dopo la ripresa di imprese e uffici. Si lavora a sconti sulle tariffe per l'utenza più debole



▲ **La proposta**

L'idea di prevedere sconti sulle corse in taxi e il congelamento di nuove licenze lanciata su *Repubblica Milano* del 5 maggio

tante e finestrini aperti per cambiare aria ogni fine corsa.

Per lo sconto però i tassisti vorrebbero che fosse il Comune a pagarlo, o a finanziarlo perlomeno in parte, attraverso l'emissione di un ticket. A fine corsa chi ne ha diritto lo consegna all'autista e si scala la cifra. Così potrebbe funzionare. Invece **Palazzo Marino** fa notare che lo sconto, in una fase del genere, potrebbe da solo far ripartire un po' le corse, e quindi i taxi dovrebbero crederci e proporlo in autonomia. «Abbiamo questo tesoretto di 400 mila euro per la categoria, dovevano essere stanziati per il cambio ecologico delle auto ma adesso chiediamo al Comune che vengano spostati sui voucher per gli sconti», spiega Virginio Vargas della Fit Cisl.

Intanto lunedì le corsie riservate tornano alla regolamentazione pre-covid, niente più accesso aperto a tutti ma solo a trasporto pubblico e auto bianche. Era una richiesta dei tassisti, il Comune l'aveva già presa. Granelli infine ha promesso un intervento sulla Regione per riconvocare la conferenza di bacino aeroportuale, in modo da cercare una rimodulazione del servizio su scala regionale, magari prevedendo anche in quel caso un sistema di aiuti alla categoria e scontistica agli utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA